

«Sono stato fucilato dal boia Asemberg»

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il «Giuliano di Orgosolo» assassina un carabiniere

A pagina 3

A pagina 5

La «porta della speranza»

LA VENTILATA minaccia di decurtare gli aumenti per gli statali... «Sono stato fucilato dal boia Asemberg»

ED ECCO che in questi giorni, al momento di dover passare dagli impegni ai fatti, il governo tenta — alla chetichella, pensando di farla franca — di venir meno agli impegni stessi.

Con quale animo, viene fatto di chiedersi, gli statali si accingeranno ad affrontare in futuro le trattative per i miglioramenti successivi a quelli decorrenti dal 1° gennaio e che sono già previsti nell'accordo della scorsa estate?

LA COMMISSIONE nominata a suo tempo dal governo per lo studio di tale riforma ha concluso in questi giorni la fase preliminare dei suoi lavori e tornerà a riunirsi il 14 gennaio prossimo.

Questa «porta della speranza» rischia così di affacciarsi su vecchie stanze a malapena riverniciate e che si pretenderà di far passare per nuove.

Adriano Aldomoreschi

Senza giornali a Natale S. Stefano e Capodanno

In base all'accordo raggiunto, e mercoledì 26, 5. Stagnato fra i rappresentanti italiani e resteranno chiuse dei lavoratori poligrafici.

Gravi indiscrezioni a Washington

Anche l'Italia vuole missili Polaris

Respingendo le richieste del PSI e PRI

I d.c. non mollano: Di Cagno all'Enel?

L'incrociatore «Garibaldi» avrebbe già effettuato esercitazioni di lancio

WASHINGTON, 21. Anche il governo italiano avrebbe in progetto di dotare l'Italia di una propria arma nucleare strategica e a questo scopo, esso si preparerebbe a chiedere agli Stati Uniti di poter disporre del missile «Polaris».

La notizia non è stata confermata ufficialmente, ma il fatto stesso che voci simili vengono fatte circolare è già di per sé allarmante.

Concluso l'incontro Kennedy-Macmillan

«Polaris» a Londra aerei atomici alla NATO

NASSAU, 21. Armamenti nucleari alla Gran Bretagna e della NATO, rapporti estero-estero, conflitto cino-indiano, Congo e MEC sono i principali problemi trattati nei comunicati emessi come questa sera al termine dei colloqui tra Kennedy e Macmillan.

Alla Commissione vigilanza DC e MSI per la censura TV



Al termine di una movimentata seduta della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni dedicate a «Canzonissima» i membri della DC e del MSI hanno votato un documento nel quale vengono soppresse le decisioni della Rai-TV che condussero alla soppressione dello sketch di Dario Fo sull'imprenditore edile.

Nella foto: Dario Fo e Franca Rame.

Il governo ha trovato i soldi

Vittoria degli statali

Gli aumenti non saranno decurtati - Ancora aperta la questione dei Monopoli

La ferma ed unitaria posizione del sindacato ha indotto il governo a rompere ogni dialogo e a presentare al Parlamento i provvedimenti per gli statali. Si tratta di nove disegni di legge riguardanti un complesso — tre ordini di decisioni — tre ordini di un assegno temporaneo al personale dei ministeri, delle Ferrovie dello Stato, delle Poste, agli insegnanti e ai dipendenti dei Monopoli statali.

Una giornata di trattative fra i quattro Oggi Consiglio dei Ministri - La direzione d.c. imposta la campagna elettorale

Oggi si riunirà il Consiglio dei ministri. Fino all'ultimo, ieri sera non si è saputo la riunione di oggi nominerà il presidente dell'ENEL. Non è escluso che tale nomina si abbia come conclusione di una giornata di trattative durata tutta la giornata di ieri.

La riunione ha avuto luogo dalle 20,30 alle 22,30 a Palazzo Chigi, con la partecipazione degli stessi leaders incontrati a Villa Madama, salvo la presenza di Tremelloni al posto di Tanassi.

La ricerca di un accordo è stata resa più difficile sia dall'irrigidimento di Moro, in via di principio, sul nome di un «dirigente qualificato», di parte democristiana (Di Cagno, o Togni, o Ferrari-Aggradi), sia dal fatto che la DC, dopo essersi trovata contro uno schieramento compatto PSI, PRI, PSDI, è riuscita a convincere il socialdemocratico Tanassi ad ammettere la candidatura proposta da Moro.

La riunione del mattino, si è avuta a Villa Madama, con la partecipazione di Fanfani, Moro, Reale, Lombardi, Tanassi, La Malfa e Colombo. La discussione è stata lunga, vivace, e irruenta. La DC si è divisa sul proprio candidato. Di Cagno e come «riserva», addirittura su Togni. L'irrigidimento democristiano ha provocato forti repliche da parte degli alleati che hanno contestato le candidature democristiane non solo sotto il profilo politico, ma anche dal punto di vista tecnico, affermando che non è possibile designare ad un incarico così delicato uomini che non siano in possesso delle competenze tecniche necessarie.

La notizia non è stata confermata ufficialmente, ma il fatto stesso che voci simili vengono fatte circolare è già di per sé allarmante.

La notizia non è stata confermata ufficialmente, ma il fatto stesso che voci simili vengono fatte circolare è già di per sé allarmante.

Alle trattative del mattino, ha fatto seguito una intensa attività di «corridoio» pomeridiana al termine della quale giungeva la notizia che i rappresentanti dei quattro partiti sarebbero tornati a riunirsi, per prendere una decisione definitiva.

Il buon clericale Bertoldi Martin illustra questa logica, nella sua componente gesuitica più tipica. Ecco la perla del suo ragionamento: «Le parti più offensive per lo spettatore tedesco possono essere taglia-

Nominati ieri

I nuovi responsabili delle Sezioni di lavoro del C.C.

I direttori di «Rinascita», «l'Unità» e «Critica marxista» - L'ufficio di segreteria

- Nella sua riunione di ieri, 21 dicembre 1962, il Comitato centrale del PCI ha proceduto, a norma dell'art. 29 dello Statuto del partito, alla designazione del responsabile dell'ufficio di segreteria e degli organi di stampa del partito. Responsabile dell'ufficio di segreteria è stato designato il compagno Enrico Berlinguer. La Direzione del partito ha provveduto, dal canto suo, a designare gli altri componenti dell'ufficio di segreteria, che sono i compagni Alessandro Natta (vice-responsabile), Franco Calamandrei, Ferdinando Di Gioglio e Sergio Flamigni. Dell'ufficio di segreteria fa parte inoltre il responsabile della sezione di organizzazione. Come responsabili delle sezioni di lavoro il Comitato centrale ha designato i seguenti compagni: Sezione di Organizzazione: Emanuele MACALUSO; Sezione Lavoro di Massa: Luciano BARCA; Sezione Stampa e Propa-

ganda: Luciano ROMAGNOLI; Sezione Agraria: Arturo COLOMBO; Sezione Culturale: Rossina ROSSANDA; Sezione Enti Locali: Abbono ALINOVI; Sezione Esteri: Giuliano PAJETTA; Sezione Editoriale: Amerigo TURINZI; Sezione Femminile: Nilde JOTTI; Sezione Economica: Eugenio PEGGIO; Sezione Meridionale: Gerardo CHIAROMONTE; Sezione Amministrazione: Enrico BONAZZI.

Direttore di Rinascita è stato confermato il compagno Palmiro Togliatti, direttore dell'Unità il compagno Mario Alicata, direttori di Critica marxista sono stati nominati i compagni Luigi Longo e Alessandro Natta.

Difendono il nazismo

I d.c. di Bonn contro le «Quattro giornate»

Gli eredi

L'ennesima protesta che viene da Bonn per il film italiano Le quattro giornate di Napoli è anche la più ufficiale, la più violenta, la più vergognosa. Ne è autore il presidente della commissione per gli affari culturali del Bundestag, Berthold Martin.

Questo nuovo attacco alla cultura italiana, che si giunge alla campagna di stampa sta in atto contro il nobile film italiano che racconta la sollevazione del popolo napoletano contro la barbarie nazista, acquista quindi particolare gravità per la personalità ufficiale del suo autore. «Questo film ha come autore l'artista tedesco, Berthold Martin», afferma il Martin. «Egli sostiene che le Quattro giornate ed altri film italiani della stessa tendenza «compromettono le buone relazioni italo-tedesche» e lo definisce «uno scario film».

Il presidente della Commissione cultura del Bundestag minaccia sanzioni. BONN, 21. Il presidente della Commissione per gli affari culturali del Bundestag, Berthold Martin, ha definito oggi il film italiano Le quattro giornate di Napoli «una grande offesa alla Germania» e l'«etichetta del Martin» è contenuta nel servizio stampa ufficiale del Partito Democratico del cancelliere Adenauer.

La seduta alla Camera

Varata la scuola dell'obbligo

Interpellanza al Senato sulle basi

I compagni senatori Spano, Terracini, Secchia e altri hanno presentato una interpellanza sulla attività del governo in merito al problema del disarmo e sulla liquidazione delle basi missilistiche sul territorio nazionale.

Il problema delle basi è d'altra parte evidentemente connesso alla eventualità del riarmo atomico della Germania che rischia di realizzarsi attraverso la sempre più stretta collaborazione militare delle potenze dell'Asse Parigi-Bonn.

Bloccate le Regioni

Alicata motiva il voto contrario del PCI sulla media unica - Il PSI si associa alla DC nel rinvio delle leggi regionali

La Camera ha approvato a scrutinio segreto, con 243 voti favorevoli e 137 contrari, la legge che istituisce la scuola dell'obbligo fino ai 14 anni.

Il Senato - nelle ultime due sedute prima delle vacanze di fine d'anno - ha votato contro le proposte di legge sulle aree fabbricabili e quella sulla tutela giuridica dell'avvicinamento commerciale.

Approvata la legge sulle aree fabbricabili

Il voto contrario del PCI - Astenuti socialisti e liberali - Varati i provvedimenti sull'avvicinamento commerciale e gli infortuni in agricoltura

Il Senato - nelle ultime due sedute prima delle vacanze di fine d'anno - ha votato contro le proposte di legge sulle aree fabbricabili e quella sulla tutela giuridica dell'avvicinamento commerciale.

Prima della votazione finale il compagno Alicata ha presentato emendamenti, alcuni dei quali tendenti a limitare la possibilità di evasione dall'imposta sull'incremento di valore delle aree.

Il compagno Alicata ha presentato emendamenti, alcuni dei quali tendenti a limitare la possibilità di evasione dall'imposta sull'incremento di valore delle aree.

IN BREVE

Amnistia: rinviato l'esame

Il gruppo comunista del Senato ha ieri elevato una vibrata protesta contro la decisione di rinviare la seduta della Commissione giustizia, la quale avrebbe dovuto riunirsi ieri per proseguire l'esame del provvedimento di amnistia e indulto.

Sardegna: legge sul C.I.S.

Al Consiglio regionale è stata discussa ieri l'attività del C.I.S. (Istituto industriale sardo) il Consiglio ha esaminato e approvato un progetto di legge d'iniziativa della Giunta.

Ingegneri e architetti in agitazione

Le categorie professionali degli ingegneri e degli architetti sono entrate in agitazione a causa di una delibera del Consiglio regionale di Cagliari.

Pisa: nuovo presidente alla Provincia

Il compagno Onofrio Pisciotti è stato eletto ieri, per un periodo di tre anni, presidente della Provincia di Pisa.

Voghera: municipalizzati i trasporti

La giunta provinciale amministrativa di Pavà ha espresso parere favorevole alla delibera del Consiglio comunale di Voghera relativa alla municipalizzazione del servizio di autotrasporti urbani.

Auguri a Leone della stampa parlamentare

Al presidente Leone, presente il ministro Bosco, è stata consegnata la tessera di giornalista pubblicista.

Sospensione e revoca patenti guida

Il ministero dei Lavori Pubblici comunica che nel periodo dal 10 al 16 dicembre 1962 è stata segnalata la sospensione, in applicazione dell'art. 91 del Codice della strada, di n. 141 patenti di guida.

Auguri di Segni al Parlamento

Il Presidente della Repubblica per la libertà e che le assicuri la restituzione della libertà legislativa sono il merito e al Senato gli auguri - presidium supremum - della per Natale e Capodanno.

L'aggressione all'Unità

Solo sei i teppisti denunciati

Un appello degli "Amici dell'Unità" per la diffusione

Il capo dell'Ufficio politico della questura di Roma, a conclusione dell'inchiesta per la canaglia aggressione all'Unità, ha depositato ieri mattina il rapporto conclusivo a Palazzo di Giustizia.

Il fatto ha espresso in un messaggio la propria indignata protesta. Impugnati di lavoro sono stati assunti da numerose organizzazioni di Partito.

Sicilia

Nuova manovra diversiva contro l'Ente minerario

La destra d.c. chiede l'immediata modifica del regolamento dell'Assemblea

Dalla nostra redazione PALERMO, 21. La destra d.c., che nelle prime votazioni sulla legge istitutiva dell'Ente Minerario ha visto sabotaggio per la presenza decisiva del P.C.I.

Il compagno Prestipino ha espresso subito il giudizio nettamente contrario del gruppo comunista, sia sul merito della richiesta, sia per il fatto che essa viene avanzata alla vigilia del voto sul bilancio ed in rapporto alle profonde divisioni del gruppo d.c. sull'Ente Minerario.

Montecitorio

Ospedali: nuovo rinvio

DC e liberali hanno impedito ieri la riunione della Commissione Sanità

Un nuovo atto di aperta sabotaggio ai lavori della Commissione sanità, convocata dal ministro Zaccagnini, è mancato venerdì scorso.

Il carattere diversivo e dilatorio di questa manovra è fra l'altro sottolineato dal fatto che tutti i deputati d.c. hanno sempre ribadito che la riforma del regolamento dovrebbe operare nella prossima legislatura.

I comizi del P.C.I.

OGGI: Tivoli (Roma); Maculoso; DOMANI: Vasto (Chieti); Giancarlo Paletta; Ancona; Giuliano Paletta; Tarquinia (Viterbo); Gallo.

Grave lutto del compagno Luciano Barca

Giavèdi sera è deceduto all'età di 67 anni il compagno Luciano Barca, responsabile della Commissione lavoro a massa del P.C.I.

una nota nuova sul vostro tavolo LORENZ STATIC premio compasso d'oro orologio da tavolo a pila di concezione e disegno completamente nuovi. ritorna da solo in equilibrio.

Allucinante testimonianza sulla strage di Cravasco

Sono stato fucilato dal boia Asemberg



Arrigo Diodati nel 1911

Il racconto del superstite della disumana rappresaglia - Il criminale nazista, stimato e nell'agiatezza, vive a Monaco di Baviera e organizza manifestazioni neo-hitleriane

A Roma vive un uomo che 18 anni fa fu fucilato dalle SS. Ferito, e abbandonato per morto, riuscì a salvarsi. Si chiama Arrigo Diodati, ed è uno dei dirigenti dell'Associazione ricreativa e culturale italiana (ARCI). Il comandante dei suoi fucilatori, maggiore Otto Asemberg, sinistramente noto in Liguria come « il boia della Benedicita », vive anche lui, a Monaco di Baviera. Fa l'assicuratore, abita in uno dei quartieri più eleganti della città del nazismo, ha un bellissimo appartamento ed un'auto di lusso. Organizza assemblee di ex combattenti, parla — applauditissimo — nei comizi nostalgici, e marcia alla testa delle associazioni paramilitari neo-naziste, facendo sfoggio di decorazioni guadagnate massacrando i patrioti italiani.

Comandante dell'11 « Eisen-Korps » (un reparto speciale anti-partigiano), Otto Asemberg ordinò a dirette, fra l'altro, la strage di Cravasco, di cui Diodati fu appunto l'unico superstite. Fino a ieri la storia vera di questo tremendo episodio era nota soltanto a poche persone. In pratica, agli amici intimi dell'unico testimone. Ieri, per la prima volta, Arrigo Diodati ha voluto narrare tutti i fatti al nostro redattore Arminio Savioli, che ha trascritto testualmente l'allucinante racconto. Lo pubblichiamo come un documento umano e politico di grande valore, particolarmente oggi, nel momento in cui più acuta è l'esigenza di lotta contro l'arrogante risorgere del fascismo nella Germania di Bonn.

« Si, sono stato fucilato dalle SS del boia Otto Asemberg. Sono l'unico superstite della strage di Cravasco, e sono vivo per puro caso. Ecco la mia storia. Mi arrestarono nel dicembre del 1944, a Genova. Avevo 17 anni, ed ero vice commissario politico delle squadre di azione patriottica (S.A.P.). Mi torturarono per ventidue giorni al primo piano della questura centrale, trasferito in "laboratorio di servizi" dal capo della squadra politica veneziana. Mi fecero la guerra scappata a Reggio Emilia, ma là i partigiani lo scacciarono e lo impiegarono. Mi picchiavano con bastoni di ferro sulle piante dei piedi, mi infilavano canelli di gomma nel naso per soffocarmi con l'acqua. Riuscii a resistere, e non rivelare i nomi dei miei compagni. Ma un giorno, sentendomi allo stremo delle forze fisiche e morali, ossequiosamente dall'idea di cedere ai tormenti e di lasciarmi scappare qualche rivelazione, decisi di uccidermi. « Fu una sera, mentre tre o quattro poliziotti mi portavano dall'ultimo piano della questura al primo. Sapete quello che mi attendeva, e vullà! Farla finita. Mi dirincollai, e con le mani ammanettate, mi precipitai contro una grande vetrata: la sfondai e caddi nel vuoto. Un agente riuscì ad afferrarmi per un piede e mi tiro su, grondante sangue per le ferite. Mi bastonarono più forte del solito, perché dissi: « ero un prigioniero prezioso, e se fossi morto mi avrebbero pagato con la loro testa. « Venivano alternava torture, minacce e promesse. C'erano dei giorni in cui mi consigliavano di entrare nelle brigate nere per avere la vita salva. Adesso, penso che forse avrei dovuto accettare, per poi sgombrarla con armi e bagagli sulle montagne, a raggiungere i partigiani, come fecero tanti altri. Ma ero molto giovane, allora, e così severo con me stesso. Alla fine, non riuscendo a piegarmi, ne con le torture né con le promesse, mi trasferirono alla quarta sezione dei carceri di Marassi, a disposizione delle SS tedesche. Alla prima occasione — mi dissero — sarai fucilato. Così, cominciai ad aspettare la "prima occasione". Fu una attesa lunga. Ogni tanto le SS preferivano prigionieri da deportare in Germania o da fucilare per rappresaglia. Ma il turno mio non veniva mai. Il 23 marzo 1945 l'aria della liberazione imminente era entrata anche attraverso le grate delle nostre finestre: cominciai il solito tamburlo che con burocratica monotonia precedeva i prelievi delle ritime, voci concitate nei corridoi, andirivieri di guardie e, più spesso, di burocrati, il frastuono delle macchine da scrivere che cominciavano gli elenchi dei condannati. « Verso le 4 (era ancora buio fitto) cominciarono a fare uscire i detenuti dalle celle, e questa volta c'ero anch'io, nell'elenco. Eravamo in venti. Ci ammanettarono a due per due e ci fecero salire su un camion. Si fermò a un'incrocio del centro: il camion c'era una automobile con dentro due ufficiali delle SS, uno biondo e l'altro bruno, con in-

dosso cappotti di pelle arciere. Allora non sapendo come si chiamassero, ma ora penso che uno di essi fosse proprio Otto Asemberg. La scorta era eccezionalmente inerte: automazzi carichi di soldati tedeschi e di brigatisti neri troppi, per una semplice fucilazione. Cerchiamo di scoprire le ragioni dello strano spiegamento di forze, e i guardiani ce lo dissero con risate di scherno. Giorno prima, una pattuglia tedesca che razziava i villaggi della zona di Cravasco e Campo Morone, quasi alla periferia di Genova, si era scontrata con la brigata partigiana "Babilà" del comandante Battista e, nei combattimenti, aveva avuto nove morti. Perciò, il comando delle SS aveva deciso una operazione di rappresaglia, che comprendeva la distruzione dei villaggi della zona e la nostra fucilazione sul posto come monito per le popolazioni. « Sul camion, insieme con me, c'erano molti ragazzi tra i sedici e i diciotto, quasi tutti feriti in una azione di attacco all'ospedale San Martino per liberare un appista ferito. L'attacco era riuscito, ma successivamente, nell'attraversare Genova l'aiuto dei partigiani era stato eluso dalla Decima Mas di Valerio Borghese e tutti i nostri compagni erano stati uccisi, o feriti, e catturati. Il loro

capo, Renato Quartini (poi decorato con medaglia d'oro), aveva avuto una gamba maciullata da una bomba a mano e amputata chirurgicamente due volte fino all'altezza dell'inguine. Allora, credo, la camerata Ormai era quasi moribonda. « Attraversammo la città. Quello che ci angosciava di più (è strano a dirsi, oggi) era che amici e familiari non sarebbero riusciti a scoprire i nostri corpi per darci sepoltura. Perciò, approfittando del fatto che la scorta tedesca capiva male l'italiano e peggio il dialetto, riuscimmo ad accordarci perché due di noi, i più sani e forti, tentassero subito la evasione, approfittando del buio e del rallentamento alla prima curva. Cominciammo a cantare "Noi siamo i ribelli della montagna" e "Fischia il vento" per coprire i rumori della fuga. L'evadimento fu riuscito, e con un elicottero ricorremmo a scattare le manette che legavano l'uno all'altro i due prescelti per l'evadimento (era un trucco che alcuni di noi avevano imparato in carcere). Il colpo riuscì perfettamente e la corsa alla morte continuò. Ma ora eravamo soltanto due, e otto.

« A Isorede, la strada finisce. L'autocolonna si fermò. Ci fecero scendere e cominciammo la marcia verso la montagna. Per raffinata crudeltà, i tedeschi stampellano a Quartini la stampella e lo costrinsero ad avanzare su una gamba sola, strisciando come una bestia, finché non riuscimmo ad attraversarlo e a sorreggerlo noi. Più volte, durante quella marcia terribile, fui costretto a prendermi sulle spalle l'uomo al quale ero ammanettato. Si chiamava Giulio Campi ed era vecchio e malato. Quartini soffriva orribilmente e, in preda al delirio, mi diceva che aveva una sola speranza: quella di non essere ucciso subito e di riuscire a trascinarsi fino al luogo dell'esecuzione, per morire insieme con noi. La scorta tedesca, resa ancor più crudele dal terrore di un attacco (eravamo ormai in una zona piena di partigiani), ci bastonava senza pietà perché affrettassimo il passo. Infine, arrampicandoci su per il letto di un torrente quasi asciutto, raggiungemmo la cima di Cravasco. Lungo il percorso, vedemmo un gruppo di SS schierati con mitra in pugno. Era la fine. Ogni scorta tedesca lo dirlo ma trammo tutti un soprano di saliviera e qualcuno di noi cominciò a gridare di gioia. Le sentenze saranno per finire — pensammo — e, d'un tratto, cominciammo tutti a correre verso il plateau di esecuzione, parlando con noi su una battuta di rami d'albero il nostro colpo.

« Mi accorsi improvvisamente che il sole era già alto. « Sceglero voce o dica di noi e il necessario subito lungo il sentiero senza nemmeno toglierli le mani. Per cui furono più costretti a sbucarci l'uno dall'altro frangendo fra i cadaveri. Poi, disastri da questa battuta necessaria, i nostri boia decisero di uccidere il secondo gruppo dopo averci fatti i terro. Ricordo che furono due SS a incaricarsi dell'ultimo massacro. Si piazzarono davanti a noi e cominciarono a sparare con le "macchine pistole" mirando di proposito al volto, per sfiancarci e renderci irrimediabilmente rimasi in piedi o solo, o completamente. Il secondo Rido perfettamente l'espressione di un cane sul viso del due carabinieri. Anche era sbalordito. Si guardarono l'uno l'altro e cominciarono a parlare, di cui riuscì a capire il senso. Stavano decidendo e chi toccasse di tirare l'uno mi sparò adosso. Ma proprio in quel momento Giulio Campi che girava a noi, piedi rannicchiati, mi toccò la gamba, forse per chiedermi aiuto. Fu la salvezza, per me. Disteso, abbassai il capo verso di lui e in quel momento, una delle pallottole che avrebbero dovuto sfrecciarmi il cranio mi si conficcò nei muscoli del collo. Fu come una staccatura di feroce sante. Caddi con la faccia a terra paralizzato, incapace di muovermi. Fu di Quarto, che si accovacciò su di me e cominciò a mandarmi del sangue. Come in sogno, sentii sparare colpi di grazia in spire. A noi che sembrava morto, ci lasciarono in pace. Non ci mossero, infine, il sabato.

NATALE-LIBRI

Questi i titoli più richiesti nelle librerie della capitale

I lettori si dividono in quattro categorie, tutte, però, accomunate da un maggior affinamento di gusto e di curiosità intellettuale



Acquirenti in una libreria romana del centro

In edicola per il Natale, con l'arrivo delle vacanze, si rinnovano le vendite. I titoli più richiesti sono quelli di narrativa, di saggistica e di testi di cultura. In particolare, si segnalano le opere di storia, di filosofia e di scienze. Tra i più venduti, si ricordano: « La vita di un uomo » di G. G. G., « La guerra civile » di G. G. G., « La storia della cultura » di G. G. G., « La filosofia » di G. G. G., « Le scienze » di G. G. G.

Per le altre categorie bisogna fare il secondo posto ai lettori che, deciso di acquistare per Natale un libro, si regolano secondo il richiamo spettacolare, di curiosità intellettuale, più vivace e diretta. E' il caso di « La vita di un uomo » di G. G. G., « La guerra civile » di G. G. G., « La storia della cultura » di G. G. G., « La filosofia » di G. G. G., « Le scienze » di G. G. G.

Un altro grande libro (il « Mandato »), che rinnova la fortuna del famoso libro di psicologia del Ceram. L'editore Laterza ha pubblicato quest'anno, come sempre, l'antologia del « Nord » nella storia d'Italia, a cura di Luciano Calchi Novati; tutti coloro che hanno passato comprando il « Mandato » di G. G. G., hanno anche comprato il « Mandato » di G. G. G., « La vita di un uomo » di G. G. G., « La guerra civile » di G. G. G., « La storia della cultura » di G. G. G., « La filosofia » di G. G. G., « Le scienze » di G. G. G.

La quarta categoria è quella dei lettori abituali di narrativa contemporanea, sempre più informati e sensibili alla critica. Due titoli del più venduto in questi giorni: « La vita di un uomo » di G. G. G., « La guerra civile » di G. G. G. La morale e sempre la stessa: il lettore d'oggi è un lettore che va al sodo, che si affida, che diviene più scaltro di fronte all'esteriorità della presentazione, che legge meglio anche se non legge molto di più. Paolo Spriano



Cravasco: il luogo della strage. I corpi dei patrioti fucilati dalle SS del boia Otto Asemberg giacciono lungo la strada che porta al cimitero del paese; anche Arrigo Diodati potrebbe riconoscersi in questa foto scattata da un nazista

Ieri sera in Campidoglio

13 kw 26 lire 13 per le tasse

Approvate dal Consiglio le imposte di consumo - Venerdi dibattito sul latte - La vendita di villa Doria Pamphili

Il tradizionale scambio di auguri tra la Giunta e i consiglieri ha concluso la riunione del Consiglio comunale. Tre questuroni erano stati trattati nel corso della seduta. Le nuove tabelle della spesa di consumo, il problema dell'approvazione del latte e la risposta data dal ministro della Pubblica Istruzione alla lettera del sindaco sulla vendita di villa Doria Pamphili.

Sulle imposte di consumo (approvate a maggioranza) con la sola astensione dei liberali (del nucleo), è intervenuto il compagno Giugliotti. Questo tipo di imposta rappresenta il maggior introito tributario del Comune. Nel 1961 ha dato un gettito di oltre 15 miliardi e mezzo. Quest'anno saranno superati i 16 miliardi. Una imposta indiretta, che colpisce tutti, poveri e ricchi, in modo indiscriminato ed è contraria al principio costituzionale della progressività dell'imposta.

Ad esempio, sulla luce per illuminazione pesa in maniera esorbitante, tanto che l'anno scorso questa sola « voce » ha reso al Comune tre miliardi e 669 milioni. Sulla tariffa di 26 lire al chilowatt, l'imposta di consumo grava per ben dieci lire. Se all'imposta comunale aggiungiamo quella erariale e la quota fissa sui contatori, si scopre che su un chilowatt di luce l'utente paga il 50 per cento di tasse. I consumi alimentari l'imposta di consumo grava per la non indifferente cifra di 5 miliardi e 500 milioni.

Quest'anno, ha affermato il consigliere comunista, c'è una novità rispetto al passato. In primo luogo la tabella delle imposte è accompagnata dalla relazione dell'assessore, che ne espone le motivazioni. Ma, sebbene monca soprattutto di dati, spiega comunque quali sono gli intendimenti se non altri futuri dell'amministrazione comunale per giungere ad un alleggerimento della pressione tributaria. E' stata inoltre operata la riduzione di alcune supercontribuzioni che se non si è ancora giunti alla esenzione di almeno altri generi di più largo consumo, escluso il vino, volentieri, le castagne seccate, un po' poco per la verità.

Giugliotti ha invitato la Giunta ad usufruire maggiormente delle possibilità che la stessa legge offre per esentare determinati generi ed ha mosso alcuni rilievi al sistema di riscossione, soprattutto per quanto riguarda i generi volentieri. Ha infine annunciato il suo favorevole dei comunisti, come stimolo ad una nuova politica tributaria, anche se per ora questa risulta più antica che realizzata.

Sulla annosa questione del consorzio latte come è noto nel prossimo gennaio scade il contratto di affitto dei impianti del Consorzio, e la Giunta è impegnata a risolvere definitivamente la questione entro la fine dell'anno. Il sindaco ha accettato la proposta del compagno Giugliotti di giunti di discutere nella giunta di venerdì prossimo.

Ieri mattina si è riunita la commissione consiliare competente per esaminare i cinque punti contenuti nel bilancio dell'assessore. L'oratore si è però astenuto da una confusione e rinviando la discussione nella mattinata di venerdì prossimo.

La Giunta, come abbiamo pubblicato, sembra decisa a procrastinare ulteriormente la faccenda, nel senso di rinviare per un certo periodo

(almeno due anni) il contratto d'affitto degli impianti, pagando il Consorzio il latte con un prezzo di venti milioni al mese, contro i dieci attuali.

Inoltre il sindaco ha reso noto il contenuto della lettera del ministro della Pubblica Istruzione sulla vendita di villa Doria Pamphili al governo belga. Il ministro afferma che nessuna domanda ufficiale della vendita è stata fatta, come vuole la legge, alla Direzione generale dell'Antichità e Belle arti, ma che comunque si sa che sono in corso trattative fra i propri esponenti e l'ambasciatore belga. Si tratterebbe della sola palazzina di via Condotti, il numero della quale non può essere il diritto di prelazione acquistando l'immobile, come è stato chiesto dal Consorzio comunale, e potrebbe in tal caso disporre di cento milioni. Pertanto bisognerebbe far intervenire il ministero del Tesoro per il parere con cui il Comune potrebbe sempre intavolare trattative per destinare a parco pubblico.

Su richiesta del compagno Tronadori, il sindaco ha promesso di seguire attentamente gli sviluppi della situazione.

Ai Mercati generali

Stasera « cotto »



Tonnellate di pesce fresco e congelato sono pronte per il cotto. A mezzanotte saranno benedette da un vescovo e, poi, prese d'assalto dai cittadini che anche questa notte invaderanno i Mercati generali. Anche le autorità hanno naturalmente assicurato la loro partecipazione, in previsione di una grande affluenza all'Atene predispone alcuni servizi di emergenza con deviazioni delle corsie nelle Borse della Circolazione esterna e in quella del 91 notturno. Nella foto: l'esposizione del pesce durante il « cotto » dello scorso anno.

I giornalisti per la Befana

Le offerte di parlamentari e della Legazione di Romania - 25 mila lire da Tiburtino III

Altre offerte per 25 mila lire (il Befana) sono state fatte dal deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat. Il deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat.

Il deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat.

Il deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat.

Altre offerte per 25 mila lire (il Befana) sono state fatte dal deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat.

Il deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat.

Il deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat.

Altre offerte per 25 mila lire (il Befana) sono state fatte dal deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat.

Il deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat.

Il deputato socialista Giuseppe De Santis, che ha offerto al Befana un'auto di marca Fiat.

Stroncata una provocazione dei trasportatori privati

Pullman crumiri bloccati dai lavoratori

Il bimbo caduto

Vedrà di nuovo

Gli investigatori inseguono i fucili da caccia calibro 20

Ferma oggi la Roma-Nord

Il fronte dei concessionari privati di autolinee e movimento entrato in azione, concentrando uomini e mezzi per fermare il traffico di pullman. A questa nuova e provocatoria operazione, i lavoratori hanno dato un contributo decisivo, bloccando i pullman di via Carlo Felice e bloccando numerosi pullman in diverse altre stazioni.

Ferma oggi la Roma-Nord

Il fronte dei concessionari privati di autolinee e movimento entrato in azione, concentrando uomini e mezzi per fermare il traffico di pullman. A questa nuova e provocatoria operazione, i lavoratori hanno dato un contributo decisivo, bloccando i pullman di via Carlo Felice e bloccando numerosi pullman in diverse altre stazioni.

Ferma oggi la Roma-Nord

Il fronte dei concessionari privati di autolinee e movimento entrato in azione, concentrando uomini e mezzi per fermare il traffico di pullman. A questa nuova e provocatoria operazione, i lavoratori hanno dato un contributo decisivo, bloccando i pullman di via Carlo Felice e bloccando numerosi pullman in diverse altre stazioni.

Assente l'ispettore

Ieri alle 7.30 ha avuto inizio lo sciopero di tre giornate consecutive per una riduzione delorario di lavoro dei nostri lavoratori. I pullman sono stati bloccati in diversi punti della città.

Assente l'ispettore

Ieri alle 7.30 ha avuto inizio lo sciopero di tre giornate consecutive per una riduzione delorario di lavoro dei nostri lavoratori. I pullman sono stati bloccati in diversi punti della città.

Assente l'ispettore

Ieri alle 7.30 ha avuto inizio lo sciopero di tre giornate consecutive per una riduzione delorario di lavoro dei nostri lavoratori. I pullman sono stati bloccati in diversi punti della città.

Lo sciopero all'Ateneo

La prima delle due giornate di sciopero del personale non insegnante dell'Ateneo ha avuto inizio. I dipendenti hanno bloccato l'ingresso all'Ateneo.

Lo sciopero all'Ateneo

La prima delle due giornate di sciopero del personale non insegnante dell'Ateneo ha avuto inizio. I dipendenti hanno bloccato l'ingresso all'Ateneo.

Lo sciopero all'Ateneo

La prima delle due giornate di sciopero del personale non insegnante dell'Ateneo ha avuto inizio. I dipendenti hanno bloccato l'ingresso all'Ateneo.

Nella borgata Gordiani

Per sfuggire all'arresto, quattro giovani sono scappati da una borgata. I carabinieri li hanno inseguiti per ore.

Nella borgata Gordiani

Per sfuggire all'arresto, quattro giovani sono scappati da una borgata. I carabinieri li hanno inseguiti per ore.

Nella borgata Gordiani

Per sfuggire all'arresto, quattro giovani sono scappati da una borgata. I carabinieri li hanno inseguiti per ore.

Una catena di abusi

La nuova trovata di Zeppleri e i cattolici con tutti i precedenti abusi commessi contro i diritti dei lavoratori. I sindacati hanno denunciato la situazione.

Una catena di abusi

La nuova trovata di Zeppleri e i cattolici con tutti i precedenti abusi commessi contro i diritti dei lavoratori. I sindacati hanno denunciato la situazione.

Una catena di abusi

La nuova trovata di Zeppleri e i cattolici con tutti i precedenti abusi commessi contro i diritti dei lavoratori. I sindacati hanno denunciato la situazione.

Al Tufello, San Basilio, Pietralata e Casilino

Per le case dell'ICP domande in gennaio. I sindacati hanno chiesto un impegno concreto dal governo.

Al Tufello, San Basilio, Pietralata e Casilino

Per le case dell'ICP domande in gennaio. I sindacati hanno chiesto un impegno concreto dal governo.

Al Tufello, San Basilio, Pietralata e Casilino

Per le case dell'ICP domande in gennaio. I sindacati hanno chiesto un impegno concreto dal governo.

Al Tufello, San Basilio, Pietralata e Casilino

Per le case dell'ICP domande in gennaio. I sindacati hanno chiesto un impegno concreto dal governo.

Al Tufello, San Basilio, Pietralata e Casilino

Per le case dell'ICP domande in gennaio. I sindacati hanno chiesto un impegno concreto dal governo.

Al Tufello, San Basilio, Pietralata e Casilino

Per le case dell'ICP domande in gennaio. I sindacati hanno chiesto un impegno concreto dal governo.

Ora cercano l'arma del delitto

Gli investigatori inseguono i fucili da caccia calibro 20. La ricerca è in corso in diverse zone della città.

Ora cercano l'arma del delitto

Gli investigatori inseguono i fucili da caccia calibro 20. La ricerca è in corso in diverse zone della città.

Ora cercano l'arma del delitto

Gli investigatori inseguono i fucili da caccia calibro 20. La ricerca è in corso in diverse zone della città.

Grave lutto del compagno Scarnati

È morto il compagno Scarnati, un operaio di grande valore. La notizia è stata annunciata dalla famiglia.

piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi sabato 22 dicembre 1962. Bollettini - Demografici, Nati maschi 54, femmine 52, morti maschi 25, femmine 23, dei quali 11 morti di 7 anni. Matrimoni 27. Meteorologici - La temperatura di ieri, massima 8, minima 8.

Ladro da strapazzo

Quattromila lire il «grisbi». Il ladro è stato arrestato dopo una lunga inseguimento.

In bicicletta rapina una commessa

Quattromila lire il «grisbi». Il ladro è stato arrestato dopo una lunga inseguimento.

In bicicletta rapina una commessa

Quattromila lire il «grisbi». Il ladro è stato arrestato dopo una lunga inseguimento.

Commissione di Controllo. Assemblee e dibattiti sul X Congresso. Convocazioni.

Da oggi una grande campagna di reclutamento

Nei cantieri del «miracolo»

più edili comunisti

Sette lavoratori iscritti durante un comizio - La funzione dell'«Unità» - La lunga lotta sindacale

Centinaia di edili dei cantieri di Cinecittà hanno partecipato ieri ad un comizio del Pci. La campagna Giuglietta ha chiesto ai lavoratori, che sono stati questi protagonisti di alcune battaglie sindacali e politiche, di iscriversi al nostro Partito. L'appello non è caduto nel vuoto: alla fine del comizio sette operai sono ricentrati nel cantiere con la loro prima tessera in tasca.

Quello di ieri è l'inizio di una grande campagna di reclutamento nei cantieri edili e impegnata la Federazione comunista romana. Stasera avrà luogo una diffusione straordinaria dell'«Unità» e nella prossima settimana saranno tenuti decine di decine di comizi all'Enel, a Valmelara, e nelle altre zone dove sono concentrati i cantieri.

La funzione dell'«Unità» è di dare informazioni, notizie, notizie di successo ottenute nella campagna di reclutamento e tesseramento al Pci per il 1963 incominciato a giungere da molte regioni.

In provincia di Siena, la campagna reclutamento tesseramento si sviluppa costantemente. In tutte le sezioni numerosi sono i compagni mobilitati allo scopo di raggiungere e superare l'obiettivo dello scorso anno e gli altri di questo lavoro: più di 14.000 compagni hanno già rinnovato la loro adesione al partito; i reclutati sono 120.

In questa prima fase, molte sono le sezioni che si sono ritirate al 100 per cento del tesseramento per l'anno 1962.

Tra queste le sezioni Donatori, Di Vittorio, Gramsci, Grieco, Lenin e Rinascente di Abbazia San Salvatore, quelle di Tropea, Castelnuovo, Petrolo, Asciano, Bilibiano, Mensano, Pianella, Macciano, Montale, Scansano, Querceto, Rocca Carducci, Colle Centro, Castellina, Scalo, Riccione, S. Colomba, Scignone, Sirolo, Dara, Frilli (Pogonbona), S. Giorgio, Belforte, Caldina, Fietta, San Rocco, Semugnano, Tonna, Volte Basse, S. Casiano, S. Giovanni, D'Asso, Sinigaglia e Guazzano. A Siena città hanno raggiunto il 100 per cento le sezioni A. Bore, Colonna, S. Marco, D. Ghisla, E. Lepori, G. Martini, L. Orsini, Montalbano, Ravacchia.

In altre novanta sezioni il tesseramento ha superato il 50 per cento.

La lunga lotta di quest'anno migliaia e migliaia di edili hanno fatto un'esperienza di grande importanza: per seguire l'andamento delle trattative e conoscere tempestivamente le decisioni del sindacato (spesso la FILLEA è stata costretta a decidere dall'oggi al domani senza aver il tempo di informare i lavoratori) è diventata in insostituibile. La lettura dell'«Unità», gli altri giornali o davano informazioni frettolose o tacevano completamente; la maggior parte dei quotidiani ha addirittura rotto il silenzio in una sola occasione, quando la polizia bastone e rastrellò gli operai al colosso, e soltanto per schierarsi dalla parte dei costruttori.

La lettura del giornale del partito comunista nei giorni in cui l'asprezza della battaglia e l'atteggiamento dell'autorità favorivano la riflessione sulla lotta di classe, ha indubbiamente lasciato un segno nelle coscienze. Il pericolo di evitare e che gli operai, passati i momenti più drammatici, i fatti della riflessione e dell'esperienza vadano perduti.

Nelle due lotte sindacali condotte dagli edili nel 1962, quella di primavera per il contratto provinciale integrativo e quella di ottobre-novembre, e nella appassionata protesta per l'uccisione a Ceccano dell'operaio Luigi Mastrogiovanni, si è avuta la eloquente conferma della forza e della carica combattiva del nucleo più numeroso della classe operaia romana.

Gli edili hanno grandi tradizioni di lotta. Non si contano ormai più le volte che, negli ultimi quindici anni, hanno manifestato nelle strade, si sono battuti contro le aggressioni della polizia per difendere i propri diritti, la pace, la democrazia. È stato però giustamente sottolineato che quest'anno c'era qualcosa di qualitativamente nuovo nel modo con il quale venivano affrontate le difficili battaglie. I lavoratori si sono dimostrati più maturi per una azione sindacale articolata, per alternare alla responsabile trattativa le manifestazioni più energiche. Tutto questo non è casuale. La meccanizzazione e la razionalizzazione del lavoro tendono a trasformare il vecchio tipo di edile (a metà operaio e a metà artigiano) e ad accumularlo sempre più agli operai delle fabbriche.

Si tratta d'un processo di importanza decisiva e che è già giunto ad una fase molto avanzata. Gli edili nel futuro, pur conservando la capacità di battersi nelle lotte più appassionante, saranno sempre più disposti a unire con assoluta fermezza le posizioni e sindacali a interventi con maggiore coscienza nella vita pubblica.

Gli edili inoltre sono a Roma qualcosa di più del nucleo principale della classe operaia. I loro problemi sono strettamente collegati ai problemi comuni a tutti i cittadini perché la lotta contro i «pirati dell'edilizia» è una lotta che investe i temi della specializzazione, dello sviluppo della città, dei fitti, dei rapporti tra città e regione, dei trasporti pubblici e così via.

Gli operai dei cantieri sono una forza fondamentale del Partito a Roma. Numerosi segretari di sezione e componenti dei comitati direttivi, di attivisti, sono edili nei quartieri dove abitano gli edili. Il Pci raccoglie la più alta percentuale di voti a Roma, ma tuttavia una maggioranza tra le possibilità e la realtà. Soltanto una minoranza dei settantamila operai ha la tessera del Partito, soltanto uno su dieci è iscritto alla CGIL.

Esistono, è vero, difficoltà obiettive derivanti dal fatto che molti lavoratori abitano fuori dalla città e sono costretti a trascorrere sedici-dieci ore al giorno nei cantieri e sui palinsesti, fatto che gli edili lavorano in una stessa zona per un periodo di tempo che dura solo qualche mese. È vero anche, però, che la situazione è quanto mai favorevole ad una attività rivolta a ottenere l'adesione degli operai del Partito comunista.

Quello di stabilire un collegamento organico con decine di migliaia di lavoratori edili edili è, in particolare modo, con quell'avanguardia formata nei recenti battaglie, e un compito fondamentale per tutti i compagni. La diffusione dell'«Unità» e l'appello al tesseramento sono iniziative che, se portate avanti con tenerezza e con un chiaro obiettivo politico, potranno dare importanti successi.



Comizio di edili a Cinecittà

Nuovo delitto in Barbagia

Il «Giuliano d'Orgosolo» assassina un carabiniere

Il tragico agguato dopo un tentativo di rapina. Terrore nel paese per le vendette del bandito

Siracusa

Rubano carciofi avvelenati

SIRACUSA 21. Allarme a Siracusa per un nuovo delitto. Un carabiniere è stato assassinato nel tentativo di rapinare un carabiniere. Il delitto è avvenuto in un campo di carciofi. Il carabiniere è stato ucciso con un colpo di pistola. Il delitto è avvenuto in un campo di carciofi. Il carabiniere è stato ucciso con un colpo di pistola.

ORGOSOLO, 21. Un carabiniere ha perduto la vita in un scontro a fuoco con una banda di rapinatori. Si chiama Carlo Nobile. Scandalo di un delitto in un campo di carciofi. Il carabiniere è stato ucciso con un colpo di pistola. Il delitto è avvenuto in un campo di carciofi. Il carabiniere è stato ucciso con un colpo di pistola.

Ugo Romagnoli

VIA RIPETTA, 118

SCAMPOLI

SCONTO dal 20 al 30 %

SU TUTTI GLI ARTICOLI A METRAGGIO

DC e MSI approvano la TV per la censura a Dario Fo

Votato un documento restrittivo della libertà di espressione — Il sen. fascista Ferretti «soddisfatto»

Democristiani e fascisti si sono trovati d'accordo, ieri pomeriggio in sede di Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, per votare un progetto di risoluzione, il quale, se fosse fatto proprio dalla RAI-TV, restringerebbe ancora di più i limiti di quella libertà di espressione per la quale Dario Fo, Franca Rame e Leo Chiosso si sono dimessi da Canzonissima.

Proprrio di Canzonissima si è parlato ieri alla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni, presieduta dal sen. Jannuzzi, ha sottolineato il progetto di risoluzione, mettendo in rotazione e facendolo approvare dopo avere effettuato una del tutto formale verifica del potere legale.

Il progetto di risoluzione è stato approvato dal ristretto numero di membri della DC e del MSI presenti (il liberale Battaglia era assente dalla seduta).

A questo punto, il senatore Lucio Ferretti, che aveva anch'egli presentato un progetto di risoluzione, ha deciso di ritirarsi, ritenendosi «soddisfatto».

La Commissione di vigilanza ha deciso di rinviare la decisione sul progetto di risoluzione, in attesa di un'ulteriore discussione.

Il progetto di risoluzione è stato approvato dal ristretto numero di membri della DC e del MSI presenti (il liberale Battaglia era assente dalla seduta).

Il progetto di risoluzione è stato approvato dal ristretto numero di membri della DC e del MSI presenti (il liberale Battaglia era assente dalla seduta).

Il progetto di risoluzione è stato approvato dal ristretto numero di membri della DC e del MSI presenti (il liberale Battaglia era assente dalla seduta).

Il progetto di risoluzione è stato approvato dal ristretto numero di membri della DC e del MSI presenti (il liberale Battaglia era assente dalla seduta).

Il progetto di risoluzione è stato approvato dal ristretto numero di membri della DC e del MSI presenti (il liberale Battaglia era assente dalla seduta).

Maltempo Freddo e neve nel Meridione

Automezzi bloccati e strade chiuse al traffico - La situazione in Sicilia e Sardegna

Maltempo e neve su quasi tutta l'Italia centrale e meridionale.

Sull'appennino modenese è caduta la neve. Sul Casone, il bianco manto ha raggiunto l'altezza di 50 centimetri. Neve anche all'Abetone e sul passo delle Badi.

A Siena, la prima neve è caduta dopo mezzogiorno. Si sono visti metri di altezza. Anche a Napoli, dalle 16.30 in poi, la bianca coltre ha coperto il Vomero, il colle di S. Marito, Pasilupo e Camaldoli. La città del sole è apparsa così, sul verde della sera, quasi interamente in bianco. Il freddo è piuttosto intenso.

Maltempo e neve su quasi tutta l'Italia centrale e meridionale.

Sull'appennino modenese è caduta la neve. Sul Casone, il bianco manto ha raggiunto l'altezza di 50 centimetri. Neve anche all'Abetone e sul passo delle Badi.

A Siena, la prima neve è caduta dopo mezzogiorno. Si sono visti metri di altezza. Anche a Napoli, dalle 16.30 in poi, la bianca coltre ha coperto il Vomero, il colle di S. Marito, Pasilupo e Camaldoli. La città del sole è apparsa così, sul verde della sera, quasi interamente in bianco. Il freddo è piuttosto intenso.

oggi Scampoli Ariston Alcorso

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), deficiente ed anomie sessuali. Visite pre-matrimoniali. Dott. P. MONACO, ROMA - Via Volturini n. 19 int. 3 (Stazione Termini). Orario: 9-12-16-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi, il medico è reperibile. Telef. 47471. A. Com. Roma 1610 del 22-11-1959

NO! AI CONCORSI E ALLE OFFERTE IMPOSSIBILI

SI!

ALLE VENDITE RATEALI DEI MIGLIORI ARTICOLI AI PREZZI PIU' BASSI DI ROMA, COME SEMPRE

LE STRENNE PIU' UTILI per il NATALE 1962

CUCINE da € 2500 in poi

TERMO SIFONI TERMOCONVERTITORI € 1000 in poi

STUFE A GAS ed ELETTRICHE € 1000 in poi

LAVATRICI da € 57000 in poi

MOBILI CUCINA da € 39000 in poi

FRIGDO da € 28000 in poi

ASPIRATORI da € 1500 in poi

TV COMPLETE DI ANTENNA-CARRELLI-STABILIZZAZIONE-INSTALLAZIONE-INTERESSI

Offerta speciale TELEVISORE RADIOSON della MAGNADYNE PRONTI PER IL 2° CANALE € 99.000.-

RADIO SMIRE VIA DEL GAMBERO, 16

LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

Peter Pan

Wait Disney

Pif

R. Mas

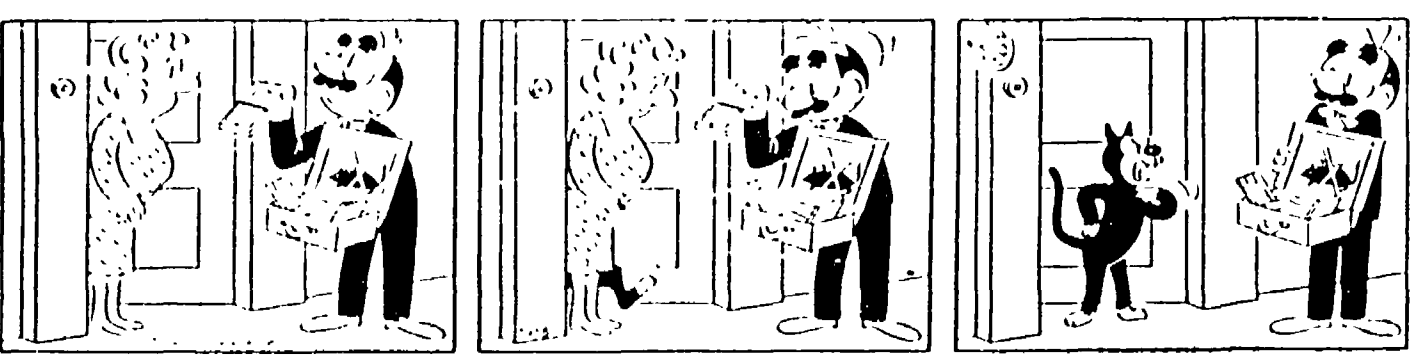
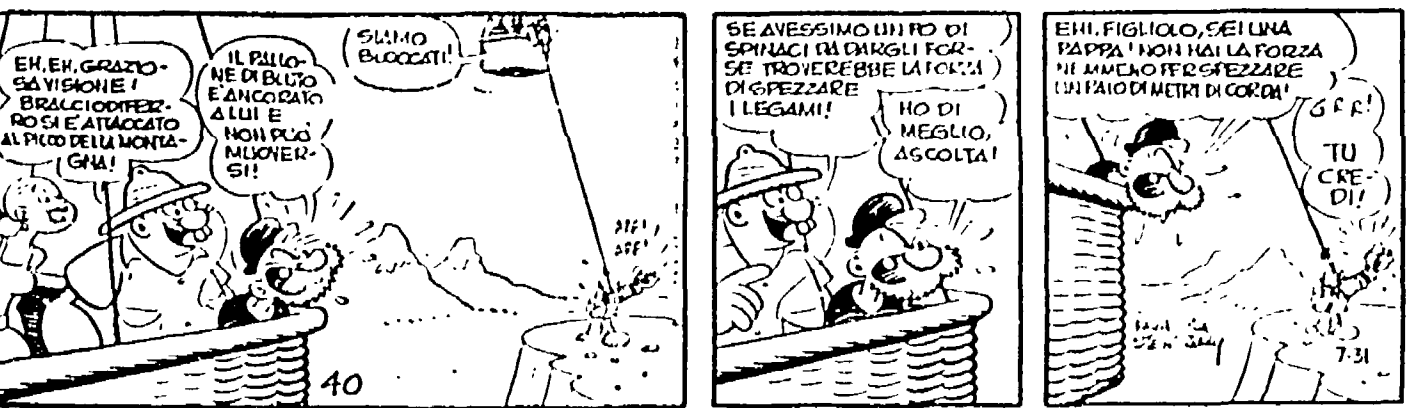
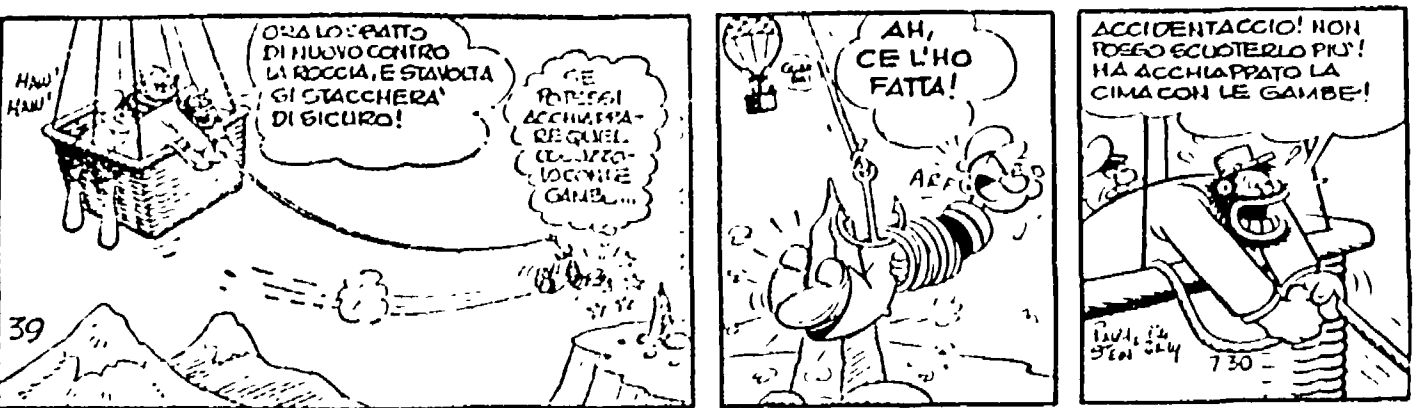
Braccio di ferro

Ralph Stein

Bill Zabow

Oscar

Jean Leo



Lettere all'Unità

Per protestare contro i fascisti 1.500 lire all'Unità

Caro direttore, siamo stati dello slogan elettorale della D.C. e Progresso senza avvertire che il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Per protestare contro i fascisti 1.500 lire all'Unità. Caro direttore, siamo stati dello slogan elettorale della D.C. e Progresso senza avvertire che il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

Il nostro giornale, che si batte contro i crimini fascisti, è stato per anni un mezzo di propaganda fascista.

CONCERTI

TEATRO
AUDITORIUM (Via della Conciliazione)
Riposo
MAGNA Città Univers.
LIBRO (Tel. 684.485)
Alle 21 concerto del Collegium Academicum di Ginevra.

TEATRI

ALCANTARA (via S. Stefano)
Tel. Cacco, 18. Tel. 689.851
Alle 21 Carlo Aldo Houdini in "La mascherata" di A. Morandini con A. Rals, G. Bettini, S. Marcellini, M. Higi, W. Mariani, D. Calandruccio, N. Scardina, A. Rendine. Ultima repliche.

CIRCO

CIRCUS HEROS
Il più grande circo del mondo, improvvisamente fino a domenica 6 gennaio in piazzale Mancini (Ponte Duce d'Aosta). Tel. 609.900. Oggi due spettacoli alle 16 e 21. Circo recitato da Prevendita OSA - Piazza Colonna - Ampio parcheggio.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tussauds di Londra e Genova di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

VARIETA

ALHAMBRA (Tel. 763.792)
Il giardiniere di Roma, con W. Guida e rivista Marchetti.

AMBRÀ JOVINELLI

Il giardiniere di Roma, con W. Guida e rivista Bernardi.

MAESTOSO

Il pugile siamese (prima)
Il pugile siamese (prima)

MAJESTIC

Man di donna (con M. Mercurio)
Man di donna (con M. Mercurio)

MAZZINI

Operazione terrore, con G. Ford
Operazione terrore, con G. Ford

QUIRINO

Alle 21.15 Lucio Ardenzi presenta Arnoldo Foà e Loretta Mauri con il musical "Mancini".

RIDOTTO ELISEO

Alle 21 "prima" de "Gli ultimi 5 minuti", tre atti di Aldo Benedetti.

ROSSINI

Alle 21.15 C. la Checco Durante presenta "L'ultima notte" di Lella Duce con G. Anselmi, L. Frando, L. Sammartini, M. Marcelli, G. Simoniotti.

SATIRI

Alle 21.30 Rocco D'Assunta e Sotgiu si presentano con "Il sole e il nero", tre atti di Roda e Turi Vastie. Volo successo.

TEATRO LABORATORIO

Roma Libera, 23 - S. Costantino
Alle 21.15 Carmelo Bene in "L'ultimo spettacolo" di G. Zanzi.

VALLE

Alle 21.30 Carlo Alberto Capodaglio presenta "Le catinelle" di Franca Valeri in regia di V. Capriotti.

ARISTON

Parti cara, con F. Valeri
Parti cara, con F. Valeri

ARLECCHINO

L'uffittacere, con M. Mercurio
L'uffittacere, con M. Mercurio

AVENTINO

Sodoma e Gomorra, con S. Marcelli
Sodoma e Gomorra, con S. Marcelli

ESPERO

Colpo gobbo all'italiana, con H. Chanel e rivista Sbarra-Cattini
Colpo gobbo all'italiana, con H. Chanel e rivista Sbarra-Cattini

ORIENTE

Tutto Diabolus e rivista. C. LA FENICE (Via Salaria 35).
Tutto Diabolus e rivista. C. LA FENICE (Via Salaria 35).

VOLTURNO

L'oro dei Caraibi, con C. Valde e rivista Beniamino Maggio.
L'oro dei Caraibi, con C. Valde e rivista Beniamino Maggio.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Gli amministratori del Bounty, con Marlon Brando (alle 15.30-19.30-22.15).

AMERICA

I motorizzati, con N. Manfredi
I motorizzati, con N. Manfredi

APPALO

Sodoma e Gomorra, con S. Marcelli
Sodoma e Gomorra, con S. Marcelli

ARCHIMEDE

That Touch of Mink (alle 16.10-20.10-22)
That Touch of Mink (alle 16.10-20.10-22)

ARISTON

Parti cara, con F. Valeri
Parti cara, con F. Valeri

ARLECCHINO

L'uffittacere, con M. Mercurio
L'uffittacere, con M. Mercurio

schermi e ribalte

NUOVO GOLDEN

I motorizzati, con N. Manfredi
I motorizzati, con N. Manfredi

PARIS

Biancaneve e i sette nani (alle 15.30-19.30-22.15)
Biancaneve e i sette nani (alle 15.30-19.30-22.15)

AUREO

Maleda magica (DO)
Maleda magica (DO)

AUSONIA

Il giardiniere inabile, con R. Houdini
Il giardiniere inabile, con R. Houdini

AVANA

Il dominatore dei sette mari, con E. M. S. S. S.
Il dominatore dei sette mari, con E. M. S. S. S.

BOITTO

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

BRISTOL

I punti di Tokyo, con W. Houdini
I punti di Tokyo, con W. Houdini

BROADWAY

Il giardiniere di Roma, con W. Guida
Il giardiniere di Roma, con W. Guida

ATLANTE

Sida nell'Alta Sierra, con J. M. Mercurio
Sida nell'Alta Sierra, con J. M. Mercurio

AUGUSTUS

Toto e Peppino divisi a Berlino (alle 15.30-19.30-22.15)
Toto e Peppino divisi a Berlino (alle 15.30-19.30-22.15)

BOLOGNA

Cronaca familiare, con M. Mercurio
Cronaca familiare, con M. Mercurio

BRISTOL

I punti di Tokyo, con W. Houdini
I punti di Tokyo, con W. Houdini

BROADWAY

Il giardiniere di Roma, con W. Guida
Il giardiniere di Roma, con W. Guida

CALIFORNIA

Man di donna (con M. Mercurio)
Man di donna (con M. Mercurio)

CINESTAR

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

CLORADO

Una storia indiana, con G. Ford
Una storia indiana, con G. Ford

EDEN

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

FOGLIANO

Il re del re, con J. Hunter
Il re del re, con J. Hunter

GIULIO CESARE

Fedra, con M. Mercurio
Fedra, con M. Mercurio

HARLEM

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

HOLLYWOOD

Mondo sexy di notte
Mondo sexy di notte

INDUINO

Amore pagano
Amore pagano

ITALIA

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

JONIO

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

ARENULA

La freccia del giustiziere
La freccia del giustiziere

ARIZONA

La battaglia di Alamo, con J. W. Houdini
La battaglia di Alamo, con J. W. Houdini

AURORA

Storia cinese, con W. Houdini
Storia cinese, con W. Houdini

AVORIO

Il figlio di Capitan Blood, con J. Hunter
Il figlio di Capitan Blood, con J. Hunter

BOSTON

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

CANARIELLE

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

CASSIO

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

CASTELLO

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

CENTRALE

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

Sale parrocchiali

ACCADEMIA
Chiuso

ALESSANDRINO

La fine del mondo, con H. Houdini
La fine del mondo, con H. Houdini

AVILLA

Storia cinese, con W. Houdini
Storia cinese, con W. Houdini

BELLARMINO

La grande sfida, con V. V. V.
La grande sfida, con V. V. V.

BELLE ARTI

Ora X attacco al Giappone
Ora X attacco al Giappone

CHIESA NUOVA

L'amore più grande del mondo, con A. Sheridan
L'amore più grande del mondo, con A. Sheridan

COLOMBO

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

COLUMBUS

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

CRISOGONO

Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward
Il delitto della signora Allerton, con S. Hayward

OGGI AL

CORSO CINEMA

alle ore 21.30

Guido Giambartolomei,

la CINERIZ

e la Presidenza del Premio

« DAVID DI DONATELLO »

presenteranno

IN SERATA DI GALA

AD INVITI

GINA LOLLOBRIGIDA

STEPHEN BOYD

IN UN FILM DI

JEAN DELANNOY



VENERE IMPERIALE

TECHNICOLOR SUPERTECHNICOLOR 70'

RAYMOND PELLEGRIN

MICHELLE PRESLE

GABRIELE FERZETTI

GIULIO BOSETTI

MASSIMO GIROTTI

ROYAL FILM CINEFIZ ROMA

FRANCESCO PASTORINI

GUGLIELMO CASATI

DA DOMANI

INIZIO DELLE

PROGRAMMAZIONI

CINEMA CHE PRATICANO

OGGI LA RIDIZIONE VIGILANTE. Adriano, Ariel, Braccio di Ferro, con W. Guida.

Parata di assi, sagra di rivalità, vertice per la classifica

Inter-Juventus: boom calcistico

domani a S. Siro

Affari d'oro per i «bagarini» - Le ultime perplessità di Herrera ed Amaral - Il resto del programma



Gli juventini si allenano saltando gli ostacoli: è il turno di SIVORI

Foni ha deciso

Carpanesi numero 3

Rientra Guarnacci - La Lazio a Messina senza Landoni

Gli ultimi dubbi in merito alla formazione dell'Inter sono stati definiti con la partenza di Siviorelli, dopo che il giocatore aveva sostenuto l'ultimo allenamento con la squadra. Il numero 3 della Lazio, Guarnacci, è stato convocato per la partita di domenica a San Siro. La Lazio, senza Landoni, si appresta a giocare a Messina.

La Lazio, che ha vinto la partita di domenica a San Siro, si appresta a giocare a Messina. La Lazio, senza Landoni, si appresta a giocare a Messina.

Altre notizie in merito alla parata di assi, sagra di rivalità, vertice per la classifica. Le ultime perplessità di Herrera ed Amaral. Il resto del programma.

Non sembra esserci una crisi nei rapporti tra i due club. Le ultime perplessità di Herrera ed Amaral. Il resto del programma.

Altre notizie in merito alla parata di assi, sagra di rivalità, vertice per la classifica. Le ultime perplessità di Herrera ed Amaral. Il resto del programma.

Non sembra esserci una crisi nei rapporti tra i due club. Le ultime perplessità di Herrera ed Amaral. Il resto del programma.



JAIR e MASCHIO cercano l'intesa in allenamento. Domani ne avranno davvero bisogno contro i bianconeri!

Tragica morte di Hocking

Il campione stava provando una Lotus per il Gran Premio che si corre oggi

Gary Hocking, 24 anni, è morto in un incidente aereo il 21 dicembre. Il pilota era in volo sopra l'oceano quando l'aereo si disintegrò. Hocking era in viaggio per il Gran Premio di Monaco che si corre oggi. Il campione stava provando una Lotus per il Gran Premio che si corre oggi.

Gary Hocking, 24 anni, è morto in un incidente aereo il 21 dicembre. Il pilota era in volo sopra l'oceano quando l'aereo si disintegrò. Hocking era in viaggio per il Gran Premio di Monaco che si corre oggi. Il campione stava provando una Lotus per il Gran Premio che si corre oggi.



GARY HOCKING

Con i maestri francesi

Domani a Napoli rugby-spettacolo

Il campionato di rugby francese si svolgerà domani a Napoli. La partita sarà un vero spettacolo. Domani a Napoli rugby-spettacolo.

Riprende il torneo di basket

A Milano il «clou» con Simmenthal-Ignis

Il campionato di basket riprende il suo corso a Milano. La partita Simmenthal-Ignis sarà il clou del torneo. Riprende il torneo di basket.

sport flash

Bruno Alberti vittorioso a Trento. Record mondiale del motonauta Gilberti. «Mondiale» indoor dell'astista Don Meyer. 21 nazioni ai «mondiali» di hockey. La signora De Coubertin compie 101 anni.

Antonio Ambu alla «Corrida»



Antonio Ambu alla «Corrida»

Molti grandi nomi del fondismo mondiale hanno già assicurato la loro partecipazione alla prossima edizione della corsa di San Silvestro. La gara si svolgerà sulle strade di San Paolo alla mezzanotte dell'ultimo giorno dell'anno. Molti grandi nomi del fondismo mondiale hanno già assicurato la loro partecipazione alla prossima edizione della corsa di San Silvestro.

Roberto Frosi

Gino Sala. Il campione stava provando una Lotus per il Gran Premio che si corre oggi.

70 mila in lotta per il contratto

Sottosalario nei pubblici esercizi

I settantamila dipendenti dai ristoranti e caffè-bar hanno scioperato per due giorni e sono pronti a portare avanti la lotta nei prossimi giorni...

Quali condizioni e pretese debbono intendere gli attuali 9-10 ore di lavoro giornaliero, considerate come «normali» e le ulteriori 4-5 ore di prestazione straordinaria spesso non retribuita...

Ma l'esistenza di queste condizioni, abnormi e assolutamente intollerabili, per i lavoratori di un settore che richiede il massimo di qualificazione professionale...

Alieto Cortesi

Alla Commissione della Camera

Anche i d.c. criticano la legge sulle pensioni contadine

Però votano contro le proposte di miglioramento presentate dai comunisti

Per due giornate la 13ª commissione Lavoro della Camera ha discusso la proposta di legge sull'innalzamento dei minimi di pensione ai collaboratori diretti e indiretti...

La riprova di questo fatto si è avuta anche nelle dichiarazioni di uno dei due relatori, il senatore Pucci, il quale ha ammesso senza mezzi termini l'arbitrarietà delle denunce dei deputati comunisti...

Se la Confindustria insiste la lotta riprenderà più larga

Messaggio CGIL ai metallurgici ancora impegnati in un'azione decisiva

Il rinnovo delle trattative per il contratto dei metallurgici è stato accolto dai lavoratori come un segno della serietà delle posizioni padronali...

Lavoratori metalmeccanici

In questi ultimi giorni del 1962 il pensiero affettuoso e la solidarietà della CGIL e di tutte le categorie dei lavoratori vanno a voi...

La vostra lotta ha una grande importanza non solo per voi, lavoratori metalmeccanici, direttamente interessati al rinnovo del contratto...

Ma allora sorge il quesito: a quali interessi obbediscono i dirigenti della FIPE? Ed è un simile quesito che riteniamo debba venire chiarito e risolto dagli stessi esecutivi dell'Ente di lavoro...

Approvata l'indennità ai Vigili del Fuoco

La Commissione Interni della Camera ha approvato la proposta di legge Raffalli (PCI) Sauti, PSD e Quinteri (DC) che adeguata l'indennità di alloggio ai vigili del fuoco...

Incontro per i salariati INPS e INAIL

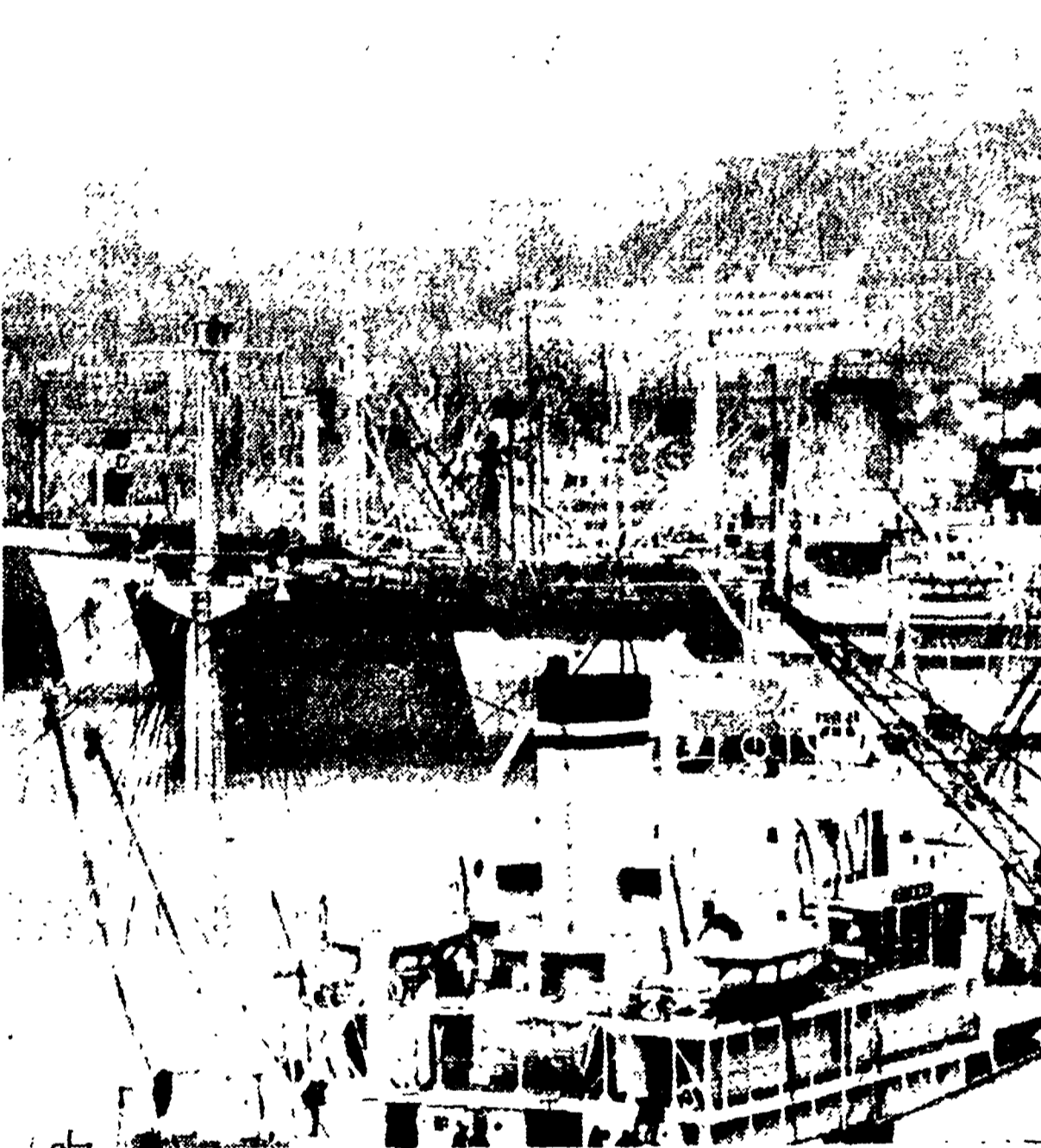
La vertenza relativa all'unificazione del trattamento dei salariati dell'INPS e dell'INAIL, con il personale di tali enti è stata oggetto, dopo una settimana di numerosi interventi sindacali...

Nuovo incontro per il contratto pubblici esercizi

Il 27 dicembre torneranno a riunirsi, le delegazioni sindacali per il contratto dei bar-café e ristoranti. La trattativa era stata interrotta il 7 novembre e il 15-16 si ha avuto luogo una sessione nazionale...

Emergenza a Genova

Il miglior porto è congestionato



Il maggior porto italiano — quello di Genova — che è anche il più attrezzato, soffre di una congestione acuta. Le navi che scaricano cereali attendono il loro turno in rada fino a un mese; quelle addette al trasporto di rottami di ferro da 10 a 20 giorni...

Lettera della CGIL a Fanfani

Cancellare le misure disciplinari

La segreteria della CGIL ha inviato al presidente del Consiglio, on. Fanfani, una lettera nella quale, richiamandosi alla recente iniziativa del ministro di Grazia e Giustizia, di presentare una proposta di legge...

Convocato un incontro sulle qualifiche

Gli industriali tessili discriminano la FIOT

Il padronato gioca la carta della trattativa separata per eludere le richieste più importanti della categoria

Gli industriali hanno convocato un incontro con la Feder tessili-Cisl e la Uil tessili per iniziare la trattativa, prevista dal contratto nazionale di lavoro...

L'indempienza della FIOT consisterebbe nelle proposte da essa fatte in ordine al

nuovo inquadramento professionale, ritenute inaccettabili dal padronato e dall'aver suscitato movimenti rivendicativi e lotte nelle aziende...

La ragione vera degli atteggiamenti degli industriali risiede nel ruolo che essi intendono assegnare alla trattativa sulle qualifiche usandola come mezzo per ottenere una tregua di fatto...

D'altro canto la dichiarazione in merito alla revisione degli inquadramenti professionali che gli industriali hanno fatto precedere alla convocazione separata del 21 dicembre 1962...

Questi piani, del resto, sono già in atto in molte delle grandi imprese tessili con la triplicazione dell'assegnazione del macchinario ai lavoratori, la riduzione degli organici aziendali favorendo le «dimissioni volontarie»...

Restano ora da vedere fino a che punto la Cisl e la Uil, sono disposte ad assecondare la manovra di livisione del padronato. In ogni caso la FIOT informerà i lavoratori degli sviluppi della situazione e chiamandoli unitariamente alla lotta per far valere le loro richieste.

Inoltre la FIOT, per mezzo

dato ricevuto dal proprio comitato direttivo riunitosi a Pisto il 17 dicembre 1962, ha riconfermato le proprie posizioni in ordine al nuovo inquadramento professionale...

La ragione vera degli atteggiamenti degli industriali risiede nel ruolo che essi intendono assegnare alla trattativa sulle qualifiche usandola come mezzo per ottenere una tregua di fatto...

D'altro canto la dichiarazione in merito alla revisione degli inquadramenti professionali che gli industriali hanno fatto precedere alla convocazione separata del 21 dicembre 1962...

Questi piani, del resto, sono già in atto in molte delle grandi imprese tessili con la triplicazione dell'assegnazione del macchinario ai lavoratori, la riduzione degli organici aziendali favorendo le «dimissioni volontarie»...

Restano ora da vedere fino a che punto la Cisl e la Uil, sono disposte ad assecondare la manovra di livisione del padronato. In ogni caso la FIOT informerà i lavoratori degli sviluppi della situazione e chiamandoli unitariamente alla lotta per far valere le loro richieste.

Inoltre la FIOT, per mezzo

I sindacati su sezioni agrarie presso i tribunali

Le segreterie della Federmezzadri e della Federbraccianti hanno esaminato la sentenza della Corte Costituzionale sull'abolizione delle sezioni specializzate in materia di proroga dei contratti agrari...

Le due segreterie, nel mentre si riservano di sollecitare l'attuazione di tutte quelle iniziative che garantiscono la rappresentanza delle organizzazioni sindacali nelle sedi giudicanti in materia di controversie agrarie...

Sul numero 33 di RINASCITA Da oggi in vendita nelle edicole

- Verso le elezioni (editoriale di Palmiro Togliatti)
● Coraggio e paura della crisi di governo
● Il «piano quadriennale» nelle secche del centro-sinistra milanese
● «Settarismo sentimentale» delle donne comuniste (continua il dibattito sulla questione femminile)
● La speculazione monopolistica all'origine del caro-vita
● Ottieri e le esperienze di fabbrica
● Il nuovo governo in Germania
● NATO: l'ora delle revisioni
● Il Kashmir conteso tra India e Pakistan
● Conquista della democrazia in Grecia
● Lunacarskiy nella prospettiva della cultura marxista russa

NEI DOCUMENTI Una documentazione sovietica sulla partecipazione dei volontari italiani alla guerra civile russa (1918-19)

BUON NATALE con Totocalcio. Advertisement for the Totocalcio lottery game.

Malgrado il divieto del loro governo

Studenti americani a Cuba per il Natale

rassegna internazionale

Hanno accolto un invito degli studenti dell'Avana - Steven-son annuncia per Natale un accordo USA-URSS per Cuba

NEW YORK, 21.

La vertenza americana-cubana registra oggi, ai di fuori della discussione diplomatica in un palazzo di New York, interessanti e positivi sviluppi. Il primo è l'annuncio che settantaquattro studenti degli Stati Uniti, i quali avevano espresso il desiderio di recarsi a Cuba per vedere sul posto se conviene o no combattere il regime di Castro, sono stati informati che la Federazione degli studenti cubani ha messo a loro disposizione un aereo e loro stessi potranno partire da Toronto (Canada) per recarsi all'Avana.

Il gruppo degli studenti è diretto da Anatol Schlosser, di 25 anni, dell'Università di New York, il quale ha dichiarato di aver deciso insieme a 74 compagni iscritti in diverse Università degli Stati Uniti, di trasgredire il divieto attualmente in vigore per i cittadini americani di recarsi a Cuba — pena la detenzione per cinque anni e un'ammenda di 5.000 dollari — e di trascorrere nell'isola le vacanze di Natale. Schlosser ha precisato che essi intendono transitare per Toronto, dove i suoi compagni e lui arriverebbero il 23 dicembre.

Un secondo e interessante sviluppo consiste nel fatto che le trattative avviate tra un apposito comitato statunitense e il governo dell'Avana, in vista della liberazione di oltre mille mercenari caduti prigionieri in occasione della fallita invasi- one di aprile, hanno registrato notevoli progressi.

Il comitato in questione ha carattere privato, ma il governo di Washington ha avuto una parte nei suoi sforzi tramite il ministero della Giustizia, Robert Kennedy, il generale Lucius Clay e altre personalità. Una precisazione in tal senso è stata fatta ieri dal Dipartimento della Giustizia, in cambio della liberazione dei prigionieri, il governo dell'Avana dovrebbe ricevere medicinali e alcuni prodotti alimentari.

A quanto si apprende, lo avvocato di New York James Donovan, che ha avuto una parte di primo piano nelle trattative, ha quasi ultimato la lista dei medicinali e dei generi alimentari da raccogliere.

L'avvocato Donovan dovrebbe incontrarsi ora con il primo ministro cubano, Fidel Castro, per sottoporre il suo esame la lista completa dei suddetti materiali per un valore totale di circa 53 milioni di dollari. Fin tanto, in un porto della Florida, il mercante «Apreson Pilot» sta ultimando il carico dei medicinali e dei generi alimentari che sono giunti nei giorni scorsi, a mezzo di autocarri e di navi, e il mercante «Wapen Von Hamburg» si tiene pronto a salpare per Cuba, dove dovrà imbarcare i prigionieri dopo la liberazione.

Per quanto riguarda la discussione diplomatica americano-sovietica, il New York Times si dice oggi informato che essa si sarebbe conclusa con la decisione di sottoporre due separate dichiarazioni ai membri del Consiglio di sicurezza, non essendo stato possibile realizzare progressi sulle due questioni rimaste in sospeso: quella delle ispezioni aeree e quella di un solenne impegno americano di non invadere l'isola.

In serata però, nel corso di una conferenza stampa, il capo della delegazione americana alle Nazioni Unite, Adlai Stevenson, ha dichiarato che le trattative fra Stati Uniti e Unione Sovietica sulla questione cubana si concluderanno felicemente prima di Natale. Nessuna precisazione ulteriore è stata data da Stevenson. Questo confermerebbe che i comitati per il Natale — non si sa se sarebbe una nuova convocazione del Consiglio di sicurezza. La questione cubana resterebbe iscritta all'ordine del giorno di questo organismo, senza che la discussione debba necessariamente riprendere.



L'AVANA — Fidel Castro seduto sui gradini dell'Ateneo durante la festa giovanile scottata ieri all'Università (Telefoto AP - L'Unità)

Conclusa la visita di Tito

Cifre record nel commercio jugo-sovietico

Il presidente jugoslavo ha lasciato ieri l'URSS

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22

Il Presidente jugoslavo Tito ha lasciato questa mattina il territorio sovietico attraverso la frontiera di Ciep dopo aver concluso i suoi colloqui con Kruscev nel corso di un ultimo incontro a due» durato circa cinque ore.

Questa mattina la stampa sovietica riporta con grande rilievo, nelle sue prime pagine, i testi dei discorsi pronunciati alla stazione di Kiev da Kruscev e da Tito e sottolinea nei titoli l'importanza della visita della delegazione jugoslava per lo sviluppo ed il rafforzamento del rapporto tra i due paesi. Per ciò il comunicato diffuso in nottata dalla agenzia sovietica TASS, il discorso di Kruscev illumina la portata degli accordi raggiunti, la deve dice che «il reciproco scambio di opinioni e il permesso di comprendere meglio per il bene della pace e del socialismo».

«Non sappiamo — ha aggiunto Kruscev — che taluni non pagano il moltiplicamento dei rapporti tra Jugoslavia e l'URSS. Ma noi abbiamo in proposito un'altra opinione e siamo fermamente convinti che tale miglioramento corrisponde pienamente ed interamente non solo agli interessi dei nostri due popoli ma anche agli interessi degli altri paesi socialisti e della causa della pace».

Dal canto suo, il Presidente Tito ha voluto sottolineare tre elementi: la più larga comprensione che si è stabilita tra i governi sovietico ed jugoslavo, la migliore collaborazione politica ed l'allargamento notevole della collaborazione economica. Parlando poi ai giornalisti

jugoslavi accreditati a Mosca che lo avevano accompagnato fino a Kiev, Tito si è detto completamente soddisfatto dei risultati di questo viaggio, che può essere considerato «una tappa nuova nelle relazioni sovietico jugoslave». Tito e la delegazione jugoslava erano arrivati a Mosca il 4 dicembre per trascorrere in URSS, su invito di Kruscev, un periodo di riposo. Tra visite e colloqui, i giorni riservati al riposo sono stati effettivamente pochi, tanto più che anche durante le brevi vacanze trascorse nei dintorni di Mosca, Tito e Kruscev hanno continuato il loro dialogo sui problemi ideologici e politici interessanti i due partiti e i due governi.

Un comunicato che faresse il punto sui risultati di questo lungo e franco scambio di opinioni non c'è stato, sia perché la visita della delegazione jugoslava era di carattere non ufficiale, sia perché è stato ritenuto che, a questo proposito, fossero sufficienti le dichiarazioni fatte durante il Soviet Supremum da Kruscev prima ed il giorno successivo da Tito.

Sulla base di quei discorsi e di successive interviste è possibile oggi fare un quadro completo dei colloqui sovietico-jugoslavi, concernenti il loro interesse nei seguenti punti:

1) Sul piano della politica estera, le due parti hanno constatato un'identità di vedute pressoché completa. I punti di vista dei governi sovietico e jugoslavo sul disarmo, la coesistenza pacifica, il problema tedesco, i vari movimenti di liberazione nazionale, il ruolo del «terzo mondo», sulla non inevitabilità delle guerre, sono uguali o estremamente vicini.

2) Sul piano ideologico i rapporti fra il Partito Comunista dell'Unione Sovietica e la Lega dei comunisti jugoslavi sono sensibilmente migliorati. Molte delle divergenze che in passato erano state artificialmente ingrandite, sono state appianate e si può affermare oggi che da questa visita è nata la possibilità di una collaborazione fra i due partiti che prima non esisteva e che permetterà in futuro di eliminare i contrasti non completamente risolti. E' stato riconosciuto dai sovietici il carattere socialista della società jugoslava, la funzione positiva che la Jugoslavia svolge in rapporto a tutto il campo socialista, la utilità della sua posizione tra le forze pacifiche del «terzo mondo», non impegnato nei blocchi;

3) Sul piano economico la collaborazione tra i due paesi si avvia a cifre record anche in confronto agli scambi tra l'Unione Sovietica e i paesi del campo socialista. L'intercambio jugo-sovietico che nel 1962 era stato raddoppiato rispetto all'anno precedente, sarà nuovamente raddoppiato o quasi nel 1963. Per permettere questo sviluppo senza un eccessivo peso per l'economia jugoslava, è stata trovata una soluzione che permetterà alla Jugoslavia di far lavorare a pieno ritmo quelle fabbriche di beni di consumo che finora erano state costrette a lavorare al 40-50 per cento del loro potenziale produttivo. L'URSS infatti acquisterà tutti i surplus di beni di consumo prodotti dall'industria leggera jugoslava, come scarpe, tessuti, elettrodomestici ecc. Si parla di un'altra quantità di dollari, ma l'accordo sarà definito successivamente in sede tecnica.

4) Per quanto riguarda inoltre i rapporti della Jugoslavia con la comunità economica socialista (CESE), è previsto l'ingresso di rappresentanti jugoslavi nei vari organismi economici del CESE, precisi accordi con tutti i paesi che si fanno già parte. Una decisione in proposito dovrebbe essere presa nel febbraio del prossimo anno quando si riunirà il comitato direttivo del CESE a Mosca.

Risultati del genere si concludono che la visita di Tito nell'URSS ha segnato una vera svolta nei rapporti tra Jugoslavia e tutto il campo socialista europeo.

DALLA PRIMA

Polaris

mani dal governo britannico riunito in seduta straordinaria. Ma procediamo per ordine: 1) Armamento atomico inglese — Il missile Skybolt viene definitivamente accantonato (Alcunmillan ha respinto l'offerta di contribuire con 100 milioni di dollari al proseguimento delle ricerche) e gli Stati Uniti forniranno in cambio il Polaris. Il comunicato non precisa i termini finanziari dell'operazione, ma quelli della consegna. Gli USA studieranno la possibilità di fornire una certa assistenza a sommergibili italiani i quali verranno muniti di missili Polaris.

2) Armamento della NATO — L'accordo anglo-americano dovrebbe favorire un nuovo assetto all'organizzazione ed al controllo delle forze strategiche occidentali. Un accordo di questo tipo potrebbe essere costituito dall'interazione in seno alla NATO di una parte delle forze di cui ogni paese può disporre. Ricaleando le grandi linee dell'antico piano Nordrad, e nell'intento di indurre De Gaulle a fare altrettanto (proprio durante la sua visita a Washington) sono stati invitati Stati Uniti e Gran Bretagna a discutere, mettendola a disposizione della NATO un certo numero di aerei e di sommergibili atomici della cui decisione d'impiego dovrebbe decidere il comando atlantico. L'offerta viene però subordinata a una condizione che ne ridimensiona la portata: i due governi dovranno accettare il diritto di impiegarla sia «bombardeieri che sommergibili, anche se assegnati alla NATO in tutti i casi in cui lo esigano i superiori interessi nazionali».

3) Rapporti est-ovest — Sono stati esaminati alla luce della crisi cubana e si esprime la speranza che una soluzione soddisfacente di tale crisi possa aprire la strada alla sistemazione di altre questioni in sospeso. Viene pure espressa la speranza che un accordo venga raggiunto quanto alla fine delle esplosioni nucleari nella prospettiva di negoziati positivi sui più ampi problemi posti dal disarmo. Anche per quanto concerne Berlino, ci si limita a formulare degli auspici.

4) Cina-India — Si afferma che sono stati esaminati l'assistenza all'India per respingere l'aggressione ai problemi della «difesa» del subcontinente e si esprime la fiducia che il contrasto pakistano-indiano possa essere superato.

5) Congo — Viene espressa l'appoggio anglo-americano alla proposta di Spaak per una equa divisione dei redditi tra Katanga e governo centrale.

6) MEC — Gli USA appoggiano l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. «Gli Stati Uniti — dice il comunicato — sottolineano il loro interesse per una rapida e felice soluzione del problema dell'adesione di Londra al MEC. Mentre Kennedy ha lasciato questa sera le isole Bahama per fare ritorno negli Stati Uniti, il primo ministro Macmillan, al ritorno dalla visita in attesa dei colloqui con il primo ministro austriaco Debetenbacher che è arrivato in serata a Nassau. Nella serata — dopo che Kennedy era un rientrato a Palm Beach in Florida — è stato reso noto che De Gaulle e Adenauer sono stati informati delle decisioni finali raggiunte alle Bahamas tra Kennedy e Macmillan. La pace di Nassau, per i sondaggi di Kennedy e De Gaulle e al cancelliere De Bonn sono state confermate ufficialmente.

ENEL abbiamo definitivamente, ha detto il ministro Colombo al termine dell'incontro, non escludendo tuttavia che la nomina possa avvenire al Consiglio dei ministri di oggi. Ciò lascia intendere che i contatti proseguiranno nelle prime ore del mattino. Fanfani ha detto ai giornalisti che «la notte porta consiglio» e alla domanda se il presidente dell'ENEL sarà un dc, ha risposto che si tratta di un uomo e che abbia le qualità necessarie. «E' il presidente della Finelbbrica (cioè Di Cagno)», ha osservato un giornalista E Fanfani, confermando, ha risposto: «Appunto».

«IOLIATI SU «RINASCITA» in un editoriale su Rinasca Ioliati, sottolinea che i rapporti tra i partiti di sinistra e i partiti dc sono in fase di confronto. Ioliati, che ha partecipato a una conferenza stampa a Parigi, ha detto che «il dialogo è necessario» e che «la qualità necessaria» sono ridotti e trattati a un «inverosimile livello strumentale». Grande organo dell'opinione pubblica riconducono a questo livello tutto il problema delle prospettive del governo attuale. «Noi respingiamo, ritenendolo deteriorante e dannoso, tutto questo modo di considerare l'attuale situazione».

DIREZIONE D.C. La direzione democratica, si è deputata ieri all'impostazione della campagna elettorale. L'on. Sarti, ha svolto una relazione in cui ha detto che la Dc si presenta dinanzi all'elettorato con una campagna «orgogliosa e fiera», rivendicando tutto il suo passato, «resistenza, repubblica, centrismo, atlantismo», «miracoloso», centro-sinistra. Sarti ha affermato che la presenza del Pli e «propagandistica» e che Malagodi «intende porsi al centro come naturale interlocutore della Dc». Ma, ha detto Sarti, questo proposito non può essere associato dalla Dc che non riconosce nel partito liberale la esistenza di una alternativa politica, mentre il problema fondamentale resta ancora la lotta anticomunista, entrata col centro sinistra in una fase decisiva.

Lo Yemen chiede un prestito all'Italia

SANAA, 21. La repubblica dello Yemen ha avanzato al governo italiano la richiesta di concessione di un prestito di 100 milioni di dollari, destinato ad accelerare l'inizio di un processo di industrializzazione e di rinascita economica del paese.

La radio yemenita ha precisato che la richiesta è stata avanzata dal vice-presidente e ministro degli esteri dello Yemen, dottor Abdul Rahman Badam, nell'incontro con l'incaricato di affari italiani che si era recato al ministero degli esteri yemenita per comunicare ufficialmente il riconoscimento del governo italiano della parte di quello di Roma. Nella stessa occasione, Badam ha chiesto al rappresentante americano un prestito la cui entità non è stata precisata.

Bilancio delle Bahamas

Il compromesso delle Bahamas tra Kennedy e Macmillan segna un punto a favore della strategia generale americana, che il primo ministro britannico ha dovuto alla fine accettare per quella che è, in omaggio, se si vuole, alla tradizionale capacità degli inglesi di muoversi in questo mondo partendo dalla sua realtà concreta. Le «specifiche» relazioni tra Londra e Washington erano rimaste a partire dal momento in cui Kennedy ha fatto della necessità di ristabilire la direzione americana dell'alleanza atlantica il punto centrale della sua azione inter-occidentale. E poiché nell'epoca in cui viviamo il cosiddetto deterrente nucleare è l'arma fondamentale per affermare una qualsiasi leadership — in seno all'Occidente — era naturale a un giorno o l'altro questo problema si sarebbe posto nei termini in cui è nella realtà stessa pone. Nei termini, cioè, dettati dal profondo squilibrio di forza — economica, politica, militare — tra Stati Uniti e Gran Bretagna.

L'andata di ribellione che ha scosso l'Inghilterra in questi giorni, in seguito al brutto annuncio di Kennedy secondo cui gli Stati Uniti avrebbero abbandonato i programmi relativi al missile Skybolt, era in gran parte frutto della brutalità con la quale l'opinione pubblica è stata posta di fronte alla realtà piuttosto che un modo di reagire mediato alla realtà stessa. La conferma è nel fatto che la maggioranza dei giornali inglesi puntano oggi sul compromesso — rappresentato dall'impegno di Kennedy di fornire alla Gran Bretagna un certo numero di missili Polaris, sebbene tutti sappiano che i Polaris americani, alle condizioni in cui verranno forniti, non serviranno certo ad assicurare la sopravvivenza di un deterrente esclusivo britannico. La stessa Macmillan, del resto, ha accettato questa soluzione per la

«No» al direttorio a tre

Parigi vuole pieni diritti sulle atomiche

PARIGI, 21. Fonti vicine all'Eliseo hanno potuto oggi smentire la notizia, pubblicata da alcuni giornali secondo cui il generale De Gaulle sarebbe stato tenuto corrente dal presidente Kennedy e dal primo ministro Macmillan dell'intenzione, loro attribuita, di creare una forza nucleare europea o atlantica, in la partecipazione della Francia. «Nessuna comunicazione — è stato precisato — è stata finora al governo parigino».

Insieme con questa smentita, che sembra attestare, di dire di De Gaulle, il proposito di dis-occur in anticipo alle decisioni di Nassau, è un giudizio molto sgarbato, che per quanto riguarda l'argomento francese, un editoriale pubblicato dall'organo guidato «La Nation», sotto il titolo «La rappresentanza atomica», il direttore a tre non è una

«No» al direttorio a tre non è una smentita, che sembra attestare, di dire di De Gaulle, il proposito di dis-occur in anticipo alle decisioni di Nassau, è un giudizio molto sgarbato, che per quanto riguarda l'argomento francese, un editoriale pubblicato dall'organo guidato «La Nation», sotto il titolo «La rappresentanza atomica», il direttore a tre non è una

Ucciso e tagliato a pezzi dai sicari OAS?



PARIGI, 21. Il cadavere tagliato a pezzi trovato l'altro giorno alla stazione di Austerlitz è stato identificato per Armand Ferrary, di 65 anni. Una sua amica, Jeanne Bordier, ha dichiarato alla polizia che l'uomo, un ex maestro di ginnastica che ha abitato ad Algeri per molti anni, era stato ucciso da due sicari dell'OAS che lo avevano accusato di tradimento. Dopo una specie di processo sommario, il Ferrary sarebbe stato ucciso con 19 coltellate e tagliato a pezzi dalla stessa donna che ha accusato del delitto gli uomini dell'OAS.

I deputati contro la missione USA

«Gli Stati Uniti vogliono creare una base militare» - il parlamento unanime chiede la liberazione di Gizenga

LIOPOLDVILLE, 21. L'arrivo nel Congo della missione militare americana capeggiata dal generale Leuman ha suscitato proteste e preoccupazione nella opinione pubblica congolese. Di esse si sono fatti interpreti in parlamento i deputati dell'opposizione, i quali hanno accusato gli Stati Uniti di tentare ancora una volta di rovesciare nel Congo una base militare con la complicità delle Nazioni Unite.

Il deputato Gabriel Yumbo ha detto, tra l'altro, che la decisione presa malatamente da parte degli Stati Uniti di inviare una missione militare contrasta con le decisioni dell'ONU tendenti a sottrarre il Congo all'interferenza diretta delle grandi potenze. Il deputato ha chiesto anche che il primo ministro Adjuvi si presenti in parlamento per giustificare la posizione del governo ma quello di sottoporre il problema del Congo all'attenzione diretta dei grandi potenze. Il deputato ha detto anche che è un mese che il governo congolese non è in grado di creare le condizioni per ridurre alla ragione i sombri ma quello di sottoporre il problema del Congo all'attenzione diretta dei grandi potenze. Il deputato ha detto anche che è un mese che il governo congolese non è in grado di creare le condizioni per ridurre alla ragione i sombri ma quello di sottoporre il problema del Congo all'attenzione diretta dei grandi potenze.

Non è un mistero infatti che scoppiò il problema della missione militare e che quello di creare le condizioni per ridurre alla ragione i sombri ma quello di sottoporre il problema del Congo all'attenzione diretta dei grandi potenze. Il deputato ha detto anche che è un mese che il governo congolese non è in grado di creare le condizioni per ridurre alla ragione i sombri ma quello di sottoporre il problema del Congo all'attenzione diretta dei grandi potenze.

Congo

Bucarest

Banca comune dei paesi socialisti

Importanti decisioni della riunione del COMECON

BUCAREST, 21. I lavori della 15ª riunione del consiglio di ministri dell'Unione economica fra i paesi socialisti, si sono conclusi a Bucarest ieri dopo una settimana di negoziati. La riunione ha adottato una serie di decisioni che hanno un'importanza di tutto rilievo e che riguardano il problema della creazione di una banca comune dei paesi socialisti, la cui funzione principale sarà quella di facilitare gli scambi fra i paesi aderenti al COMECON. In questo campo è importante il fatto che la creazione di una banca dei paesi socialisti è stata decisa da tutti i paesi socialisti, tra i quali: Polonia, Mongolia, Romania, Unione Sovietica e Cecoslovacchia. I lavori degli uffici di ricerca di tutta l'area socialista di tutta l'area socialista sono stati avviati in tutti i paesi socialisti, tra i quali: Polonia, Mongolia, Romania, Unione Sovietica e Cecoslovacchia. I lavori degli uffici di ricerca di tutta l'area socialista di tutta l'area socialista sono stati avviati in tutti i paesi socialisti.

ENEL

abbiamo definitivamente, ha detto il ministro Colombo al termine dell'incontro, non escludendo tuttavia che la nomina possa avvenire al Consiglio dei ministri di oggi. Ciò lascia intendere che i contatti proseguiranno nelle prime ore del mattino. Fanfani ha detto ai giornalisti che «la notte porta consiglio» e alla domanda se il presidente dell'ENEL sarà un dc, ha risposto che si tratta di un uomo e che abbia le qualità necessarie. «E' il presidente della Finelbbrica (cioè Di Cagno)», ha osservato un giornalista E Fanfani, confermando, ha risposto: «Appunto».

«IOLIATI SU «RINASCITA» in un editoriale su Rinasca Ioliati, sottolinea che i rapporti tra i partiti di sinistra e i partiti dc sono in fase di confronto. Ioliati, che ha partecipato a una conferenza stampa a Parigi, ha detto che «il dialogo è necessario» e che «la qualità necessaria» sono ridotti e trattati a un «inverosimile livello strumentale». Grande organo dell'opinione pubblica riconducono a questo livello tutto il problema delle prospettive del governo attuale. «Noi respingiamo, ritenendolo deteriorante e dannoso, tutto questo modo di considerare l'attuale situazione».